

ACTO
1463
25.10.2017



COMUNE DI CASTELBUONO

Città Metropolitana di Palermo

Tel. 0921.679200 – Fax 0921.671032

Codice Fiscale: 00310810825

www.comune.castelbuono.pa.it

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. **43** del Registro - Seduta del **28.09.2017**

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina dell'attività di videosorveglianza ambientale.

L'anno **duemiladiciasette** addì **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **19,00** nella Residenza Municipale, presso l'aula Consiliare del Palazzo Comunale di Via S. Anna si è riunito in sessione ordinaria di aggiornamento e in seduta pubblica di I convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

1)	MAZZOLA	ANNAMARIA	Presente
2)	CUSIMANO	ANNA LISA	Presente
3)	PUCCIA	ANGELO	Assente
4)	PISCITELLO	MAURO	Presente
5)	PRESTIANNI	ANDREA	Presente
6)	SAPUPPO	LUCIA	Presente
7)	BONOMO	ROSARIO	Assente
8)	CONOCENTI	CONCETTA	Presente
9)	TUMMINELLO	ANTONIO	Assente
10)	CALI'	LAURA	Assente
11)	CUCCO	GIOVANNA	Assente
12)	SOTTILE	SIMONE	Assente

Totale presenti N. 07

Totale assenti N. 05

Presiede il **Sig. Mauro Piscitello** nella qualità di **Presidente** partecipa il Segretario Generale del Comune di Castelbuono **Dott. Rosario Bonomo**

Interventi relativi alla deliberazione consiliare n. **43** del **28/09/2017** avente ad oggetto:
Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina dell'attività di videosorveglianza ambientale.

(Rientrano consiglieri gruppo di minoranza) pr.11

L'Assessore Guarcello illustra brevemente l'argomento evidenziando le motivazioni che hanno comportato l'adozione della proposta soprattutto per prevenire atti e comportamenti incivili nella raccolta dei rifiuti in zone periferiche.

Il Sindaco illustra le iniziative avviate per sensibilizzare la cittadinanza sulla raccolta differenziata. Al fine di far capire alla minoranza di cittadini la necessità del rispetto delle norme per la raccolta dei rifiuti. Ricorda infine che sono state attivate una serie di iniziative per contrastare la ineducazione di quanti non rispettano le regole.

Il Cons. Tumminello afferma che risulta inutile dire che si è a favore del Regolamento. Per principio sono d'accordo. Condivide il lavoro che si sta attivando nonostante da marzo u.s con la nuova Società *in house* vi sia più flessibilità nella gestione del servizio. Evidenzia che rimangono ancora irrisolti le problematiche relative all'acquisto di nuovi mezzi mentre si rende urgente attenzionare il problema del personale delle tre Cooperative al fine di stabilizzare le relative unità di personale e poter inoltre proficuamente impegnare anche le Associazioni con la quale vi è una convenzione di collaborazione.

Il Sindaco riferisce sull'attività di sorveglianza mattutina avviata da alcuni mesi con uno spirito di collaborazione senza nessuna vessazione nei confronti di nessuno. In merito alla problematica del personale impiegato nelle tre Cooperative ricorda che mai, in nessuna circostanza, ha pensato alla stabilizzazione del personale, come diversamente promesso da altri e ricorda infine che nella giornata di domani si svolgerà un apposito incontro con la rappresentanza sindacale e l'Amministratore della Società "Castelbuono Ambiente". Apprezza infine la condivisione dell'intero Consiglio Comunale nel dare un chiaro segnale con l'approvazione del Regolamento proposto.

Il cons. Prestianni annuncia il voto favorevole e suggerisce di prevedere più aree soggette al controllo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

SENTITO il Presidente del Consiglio e i Consiglieri intervenuti al dibattito;

VISTO il vigente Regolamento dei lavori consiliari;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO l'O.A.EE.LL. Vigente nella Regione Sicilia;

PRESENTI e votanti n.11 Consiglieri, assenti n.1 Consigliere (Puccia);

AD UNANIMITA' di voti espressi in forma palese, accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina dell'attività di videosorveglianza ambientale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL c.e. N. 29 DEL 08-09-1.

Premesso che l'Amministrazione Comunale persegue l'obiettivo di scoraggiare e prevenire l'increscioso e diffuso fenomeno dell'abbandono e del non corretto conferimento dei rifiuti;

Appurato che nonostante i numerosi controlli ambientali effettuati dalla Polizia Municipale vengono con molta frequenza abbandonati rifiuti lungo le strade e nelle loro pertinenze nonché nelle aree verdi, con effetti devastanti sia sul piano della tutela ambientale che della normale convivenza civile;

Considerato che l'impiego della videosorveglianza e delle telecamere di sicurezza è sempre più diffuso in Italia nell'ottica di scoraggiare l'abbandono dei rifiuti e sanzionare tale pratica;

Valutata la necessità di adottare un sistema di videosorveglianza basato sull'impiego di fototrappole ed accessori informatici, caratterizzato da una elevata flessibilità di impiego e da costi estremamente contenuti;

Vista la Determina del Responsabile del V Settore P. M. n. 21 del 24/08/2017 di impegno di spesa e affidamento della fornitura di n. 2 fototrappole;

Ritenuto opportuno, prima dell'attivazione delle fototrappole, approvare il "Regolamento di videosorveglianza con il sistema delle fototrappole predisposto dall'Ufficio Polizia Municipale, composto da n. 12 articoli, nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dello stesso;

Visti: il D. Lgs 30 giugno 2003, n° 196 (Codice per la protezione dei dati personali); il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali avente ad oggetto: "Il decalogo delle regole per non violare la privacy- 29 novembre 2000"; il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in data 29 aprile 2004 avente ad oggetto: "Videosorveglianza- Provvedimento generale"; il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'08 aprile 2010, ed in particolare l'art. 5, comma 5.2 "Depositi rifiuti", il quale stabilisce che risulta lecito l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visti i pareri resi ai sensi della L.R. Sicilia n. 48/91 e s.m.i.;

Visto l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

per le motivazioni di cui in premessa:

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono interamente riportate,

Di approvare il Regolamento Comunale per la disciplina dell'attività di videosorveglianza nel testo allegato, composto da 12 articoli.

Di trasmettere lo stesso all'autorità Garante per la protezione dei dati personali.

IL COMANDANTE
(Isp. Sup. Doc. Salvatore Failla)



FOGLIO PARERI

- Parere in ordine alla regolarità tecnica

Il/La sottoscritto/a.....FALLA...SALVATORE..... Responsabile del Settore...U...PESCARA...MUNICIPALE (denominazione)

-**Visto** l'art. 49 del TUEL n.267/2000 come sostituito dall'art.3 del D.L. 10/10/2012 n.174, convertito nella legge 7/12/2012 n.213;

-**Visto** l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

-**Verificata** la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;

esprime parere FAVOREVOLE

in ordine alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione cui trattasi.

Castelbuono, li 08-08-2017

Il Responsabile del Settore

- Parere in ordine alla regolarità contabile

La/Il sottoscritto/a.....Responsabile del Settore Economico-Finanziario

-**Visto** l'art.49 del TUEL n.267/2000 come sostituito dall'art.3 del D.L. 10/10/2012 n.174, convertito nella legge 7/12/2012 n.213;

-**Visto** l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

-**Verificata** la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;

esprime parere _____

in ordine alla **regolarità contabile** sulla proposta cui trattasi.

Castelbuono li _____

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario



COMUNE DI CASTELBUONO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA AMBIENTALE

INDICE

- Art. 1 Oggetto e norme di riferimento
- Art. 2 Finalità, descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza ambientale
- Art. 3 Definizioni
- Art. 4 Titolare del trattamento
- Art. 5 Responsabile
- Art. 6 Incaricato al trattamento
- Art. 7 Esercizio del diritto d'accesso da parte dell'interessato
- Art. 8 Modalità di raccolta dati e informativa
- Art. 9 Comunicazione dei dati
- Art. 10 Cessazione del trattamento dei dati
- Art. 11 Tutela amministrativa e giurisdizionale
- Art. 12 Disposizioni finali

CAPO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento definisce la funzionalità del sistema di videosorveglianza ambientale per controllare l'abbandono e lo smaltimento di rifiuti nel territorio del Comune di Castelbuono e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante i suddetti impianti.
2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia al testo unico in materia di protezione dei dati personali emanato con il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, di seguito denominato "codice", e al Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - emesso dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 2 Finalità, descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza ambientale

1. Il Comune di Castelbuono, al fine di controllare l'abbandono e il corretto smaltimento di rifiuti nel territorio, si avvale di un sistema di videosorveglianza realizzato mediante la utilizzazione di fototrappole collocate in prossimità dei siti maggiormente a rischio.
2. Il sistema di videosorveglianza ha come fine la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo delle aree impiegate come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché il rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti.
3. L'impianto non prevede la visione in diretta delle immagini rilevate dalle telecamere. Le immagini sono registrate per un eventuale successivo utilizzo per le sole finalità anzidette.
4. Le immagini non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative diverse da quelle attinenti alle finalità di cui al comma 1.
5. Le telecamere sono configurate con dei preset per il loro tour automatico. Le riprese video a colori, qualora le condizioni di visibilità scendano al di sotto di una soglia impostata, vengono commutate automaticamente in bianco/nero. Gli apparati di ripresa e i software devono funzionare con dei preset o altri accorgimenti idonei che evitano, durante la cosiddetta funzione in tour automatico, la ripresa dell'interno delle finestre degli edifici.
6. Il termine massimo di durata della conservazione delle immagini, considerate le speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività e chiusura degli uffici, è limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.
7. La tecnologia usata garantisce un'adeguata protezione contro l'accesso e l'utilizzo abusivo delle immagini. L'accesso e l'esportazione delle immagini registrate avviene mediante credenziali di autenticazione abilitanti il soggetto incaricato.
8. La relativa gestione delle immagini può altresì dipendere dalla necessità di aderire ad una specifica richiesta di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta dall'autorità giudiziaria o dalla polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento e del codice si intende:
 - a) per "banca dati", il complesso di dati personali, formatosi presso la centrale operativa della Polizia Municipale, raccolti esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle fototrappole, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
 - b) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;

Art. 6 Incaricato al trattamento

1. Il responsabile designa gli incaricati individuandoli tra gli Ufficiali ed Agenti della polizia municipale in servizio che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
2. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata al personale avente qualifica di Ufficiale ed Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 del Codice di Procedura Penale.
3. Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dell'impianto. In particolare gli incaricati sono istruiti al corretto uso dei sistemi e formati circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento.

CAPO III

DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 7 Esercizio del diritto d'accesso da parte dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) degli estremi identificativi del titolare e del responsabile;
 - c) delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - d) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento.
2. L'interessato ha diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
3. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
4. I diritti dell'interessato sono esercitati dietro presentazione di apposita istanza, come da allegato 1, che non potrà essere reiterata, dallo stesso soggetto, se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi.
5. Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.
6. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. a), c) e d) può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
7. I diritti di cui al presente articolo, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
8. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
9. L'istanza di cui al presente articolo può essere trasmessa al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica o comunicata oralmente. Il responsabile dovrà provvedere, in merito, entro e non oltre i termini di cui al comma 5 del presente articolo.

Art. 10 Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione per qualsiasi causa di un trattamento i dati personali sono:
 - a) distrutti;
 - b) eccezionalmente conservati in relazione a procedimenti connessi alle finalità di cui all'art.3 del presente regolamento.

Art. 11 Tutela amministrativa e giurisdizionale

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt.142 e seguenti del Codice.
2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt.4-6 della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dall'art.5 del presente regolamento.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12 Disposizioni finali

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di modifiche normative in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità Garante dei dati personali o atti regolamentari generali del Consiglio Comunale dovranno essere immediatamente recepiti.
2. L'installazione di telecamere per la videosorveglianza ambientale per le finalità di cui all'art.3 del presente regolamento, nelle aree più soggette al fenomeno di abbandono e non corretto smaltimento dei rifiuti, viene eseguita previa disposizione del Comandante della Polizia Municipale, in conformità a quanto prescritto dal regolamento stesso.
3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.
4. Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale ed è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale online nonché trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali.

FAC-SIMILE DEL MODULO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'INTERESSATO E COMUNICAZIONE DEI DATI

Al Comune di Castelbuono

Responsabile del trattamento dei dati videosorveglianza

Comunicazione dei dati al Soggetto pubblico, all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia Giudiziaria

In data ____/____/____ alle ore __, __ l'interessato soggetto privato soggetto pubblico autorità giudiziaria polizia giudiziaria nell'avanzare la presente richiesta rilascia le seguenti informazioni:

data delle riprese video _____; fascia oraria _____ luogo della ripresa video _____;

elementi atti a facilitare la ricerca dei dati _____;

trattati dal sistema di videosorveglianza ambientale;

Esercizio di diritti da parte dell'interessato

SOGGETTO PRIVATO

Il sottoscritto _____ nat_ a _____ il ____/____/____

e residente a _____ in _____

identificato a mezzo di _____ nr. _____

rilasciat_ il ____/____/____ da _____

Accesso ai dati personali

I sottoscritto intende accedere ai dati che lo riguardano e precisamente

chiede di confermagli l'esistenza o meno di tali dati

chiede di comunicargli i medesimi dati in forma intelligibile

Richiesta di conoscere alcune notizie sul trattamento

Il sottoscritto chiede di conoscere:

l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti),

le finalità del trattamento dei dati che lo riguardano;

le modalità del medesimo trattamento;

la logica applicata al trattamento effettuato con strumenti elettronici;

gli estremi identificativi del/dei responsabile/i del trattamento;

i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o di incaricati;

Opposizione al trattamento per motivi legittimi

Il sottoscritto si oppone al trattamento dei dati per i seguenti motivi legittimi

Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero in 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.

Firma dell'incaricato

Firma dell'interessato

Letto, approva e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to Annamaria Mazzola

Il Presidente
F.to Mauro Piscitello

Il Segretario Generale
F.to Dott. Rosario Bonomo

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Rosario Bonomo

Affissa all'Albo on-line il

L'ADDETTO ALL'ALBO
F.to Corradino Antonio

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune

DISPONE

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32, c. 1, legge 69/2009, sarà pubblicata all'Albo on-line comunale dal _____ e che vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Castelbuono, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Rosario Bonomo

Su conforme attestazione dell'incaricato della tenuta dell'Albo on-line, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo. Dalla Residenza Municipale, li _____

L'ADDETTO ALL'ALBO
F.to Corradino Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Rosario Bonomo

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.R. N. 44/91

COMUNE DI CASTELBUONO
La presente è divenuta esecutiva il _____
per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.
44/91.

Castelbuono, li _____

Castelbuono, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Rosario Bonomo

Il Segretario Generale
F.to Dott. Rosario Bonomo
